

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2006, n. **296**.

Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e di tessuti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

Premesso che

- il trapianto di organi e di tessuti rappresenta un'attività sanitaria ad alta valenza sociale, il cui potenziamento, in termini numerici e di qualità dei risultati, è in grado di garantire ad un numero sempre maggiore di persone affette da gravi insufficienze di organo ed alle loro famiglie, una migliore qualità di vita, oltre che più contenuti costi economici e sociali per i singoli e la collettività;
- sul tema della donazione e del trapianto si intrecciano problematiche di ordine etico, culturale, giuridico, scientifico ed organizzativo di grande complessità ed interconnesse, per cui è necessario individuare regole ed indirizzi, all'interno del quadro di riferimento nazionale e regionale, per conferire maggiore sviluppo ed organicità agli interventi in tale settore;
- la Legge 91/99 "Disposizioni in materia di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti" identifica, tra i soggetti deputati all'organizzazione del procurement di organi e di tessuti, il Centro Regionale Trapianti, i Coordinamenti locali costituiti dal Coordinatore Locale e dai collaboratori necessari per lo svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti nonché dai Centri di Prelievo;
- la Regione Lazio con DGR 1437 del 28/4/1998 ha istituito il Centro Regionale per i Trapianti presso il Centro di Coordinamento per il Trapianti con annesso Laboratorio di tipizzazione tissutale ed Immunologia dei Trapianti dell'Università di Roma "Tor Vergata"
- la Deliberazione di Giunta regionale 1733/02 ha indicato, nell'ambito del sistema trapianti regionale, le funzioni del Centro Regionale Trapianti e del Coordinatore Locale;
- il Decreto del Presidente della Regione T0066 del 23 febbraio 2006 con cui il Prof. Domenico Adorno è stato nominato Coordinatore regionale ai trapianti e che ha previsto che il coordinatore regionale presenti ogni anno il piano di attività;

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2005 l'attività di donazione di organi nella Regione Lazio è stata di 12,3 donatori per milioni popolazione, con un decremento di 5 punti rispetto al 2004, a fronte di una media nazionale di 21 donatori pmp;

ATTESO che la grave carenza di donatori di organi e di tessuti, da anni inadeguata alle necessità assistenziali regionali, è in parte riconducibile alla carente organizzativa dei coordinamenti locali;

RITENUTO quindi indispensabile avviare un intervento specifico presso le Aziende Sanitarie, i Policlinici Universitari, gli IRCCS ed ospedali classificati della Regione che coinvolga tutti gli attori che partecipano al processo donazione-trapianto al fine di conseguire un adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali nel campo specifico;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'implementazione della rete organizzativa della donazione e del trapianto attraverso un adeguato programma con l'obiettivo di:

- Potenziare le strutture di prelievo con interventi di ordine organizzativo-strutturale
- Potenziare le strutture regionali deputate alle attività di coordinamento e di supporto
- Adeguare dal punto di vista organizzativo ed operativo i centri di trapianto e le banche dei tessuti;

RILEVATO che per il raggiungimento di tali obiettivi è altresì indispensabile procedere alla riorganizzazione del Centro Regionale per i Trapianti nelle tre aree funzionali previste dalla richiamata DGR 1733/2002 ed alla realizzazione dei coordinamenti locali così come previsti nella stessa deliberazione;

RITENUTO, alla luce della complessità del quadro regionale di riferimento, sia in termini di Aziende sanitarie, Aziende Policlinici Universitari, IRCCS ed Ospedali classificati coinvolti nei processi di donazione sia in termini di centri per i trapianti, strutture di banking di tessuti e programmi di trapianto già attivati, che tale progetto debba articolarsi su un periodo di ampio respiro e che la priorità assoluta debba, al momento, essere individuata nell'organizzazione del procurement di organi e di tessuti;

RITENUTO che per quanto concerne l'organizzazione del procurement di organi e di tessuti tale iniziativa per l'anno in corso debba essere sostenuta con le risorse previste dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006;

VISTA la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 del 28/04/2006, n. 4 ed, in particolare, l'art. 144 che ha previsto, al comma 1, nell'ambito dell'UPB H 11, lo stanziamento dell'importo di 2 milioni e 500 mila euro per un programma regionale finalizzato alla promozione delle attività di donazione e trapianto di organi e di tessuti e, al comma 2, ha stabilito che la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, definisca, tenuto conto della proposta del Centro regionale per i trapianti, specifici indirizzi per le aziende unità sanitarie locali, nonché misure idonee al perseguimento delle finalità di cui al comma 1;

TENUTO CONTO che la legge regionale soprarichiamata ha previsto all'art. 145, per l'avvio della Banca regionale del Tessuto muscolo-scheletrico, istituita con il concorso dell'Azienda USL Roma E, del Policlinico Gemelli e degli Istituti Fisioterapeutici (IFO) lo stanziamento nel bilancio di previsione 2006 di 3 milioni di euro;

PRESO ATTO della proposta del programma di attività presentato dal Coordinatore Regionale ai Trapianti per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e di tessuti per l'anno 2006;

RITENUTO che la proposta di programma, di cui all'allegato 1, sia in linea con le motivazioni generali esposte nelle presenti premesse nonché con le disposizioni di cui all'art. 144 della legge finanziaria regionale 2006 e costituisca l'indispensabile punto di riferimento metodologico ed operativo per il perseguimento degli obiettivi ricordati;

RITENUTO che per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma si debba promuovere e realizzare la piena condivisione e collaborazione delle istituzioni alle quali sono attribuite specifiche competenze nell'ambito del complesso processo di procurement di organi e di tessuti;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente accolte

- Di approvare il “Programma per l’organizzazione e l’incremento del procurement di organi e tessuti” di cui all’Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- Di finanziare per il 2006 l’organizzazione operativa del procurement di organi e tessuti ed il programma di incentivazione delle donazioni di organi e tessuti mediante lo stanziamento di € 2.500.000,00 previsti dall’art. 144 della legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 del 28/04/2006, n. 4.
- Di stabilire che i Direttori Generali ed i Direttori Sanitari delle Aziende sanitarie del Lazio, dei Policlinici Universitari e degli IRCCS nonché degli Ospedali classificati espressamente elencati nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono responsabili del raggiungimento dei risultati e dei programmi per l’organizzazione e l’incremento del procurement di organi e tessuti.
- Di inserire tra i compiti del Coordinatore Regionale Trapianti per il 2007 e 2008, come peraltro previsto nel DPRL T0066/06, la presentazione all’Assessore alla Sanità, entro il 30 ottobre di ciascun anno, dei programmi per l’incremento del procurement di organi e tessuti e per le attività di trapianto che prevedano interventi organizzativi, incentivi, programmi di sviluppo ed obiettivi condivisi di attività, definiti annualmente, con la finalità di incrementare l’operatività delle strutture sanitarie regionali impegnate nel campo della donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule nonché di incrementare la sicurezza e la trasparenza di tali procedure.
- Di subordinare l’erogazione delle risorse previste dall’art. 144 della legge finanziaria regionale 2006 del 28/04/2006, n. 4 e dal programma di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, alla presentazione da parte delle istituzioni destinatarie dei finanziamenti entro il 30 giugno 2006 all’Assessorato alla Sanità – Direzione Regionale Tutela della Salute e Servizio Sanitario Regionale- ed al Coordinatore Regionale ai Trapianti, della relazione sugli adempimenti previsti per l’avvio del programma aziendale e la relazione conclusiva entro il 31 luglio 2007 delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti per l’incremento dell’attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule.
- Di incaricare il Direttore della- Direzione Regionale Tutela della Salute e SSR ed il Coordinatore del Centro Regionale per i Trapianti e le istituzioni che partecipano al programma , nell’ambito delle rispettive competenze, ad eseguire quanto rispettivamente previsto nel programma in parola.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO 1

Programma per l'organizzazione e l'incremento del procurement di organi e tessuti

Le risorse regionali finalizzate ed effettivamente utilizzate per sostenere l'attività di donazione e prelievo di organi e tessuti ed i finanziamenti stanziati per il 2006 pari ad € 2.500.000,00, sono erogati con le seguenti modalità:

1) **Parte Fissa**, pari ad € 1.427.000,00 a supporto dei costi delle strutture e della loro organizzazione, derivanti dall'attività di donazione di organi e tessuti, sostenuti dalle Aziende in termini di impegno di personale.

- Per l'organizzazione del Centro Regionale Trapianti € 400.000,00 ad integrazione dei fondi ministeriali 91/99 condizionati dal raggiungimento degli obiettivi concordati con il Centro Nazionale Trapianti
- Il finanziamento regionale è finalizzato a garantire l'operatività 24h/ 365 giorni delle tre aree funzionali del Centro Regionale (Coordinamento regionale donazioni e prelievi di organi e tessuti e rapporti con le banche di tessuto, Coordinamento regionale per la gestione delle liste d'attesa ed il follow up dei pazienti trapiantati), Laboratorio di Tipizzazione Tissutale ed Immunologia dei Trapianti del Centro stesso come previsto dalla DGR 1733/02.

- Per le Aziende sanitarie sedi di Centri di prelievo € 1.027.000,00

La ripartizione alle singole Aziende è determinata sulla base della complessità della struttura, a sostegno degli oneri aziendali per il funzionamento del Coordinamento Locale, calcolata in base al carico orario derivante dallo svolgimento dei compiti assegnati ai coordinamenti locali dalla legge 91/99 e dalla DGR 1733/02.

L'impegno orario per tale attività è stato valutato dal Gruppo di Studio "Donazione e Prelievo di organi" del Centro Regionale Trapianti in base ai seguenti criteri:

- *attività standard* il cui peso in termini di carico di lavoro è uguale in tutte le aziende (formazione del personale sanitario intra ed extraospedaliero ed informazione alla popolazione; aggiornamento; partecipazione ai gruppi di studio del Centro regionale Trapianti; procedure e percorsi per l'ottimizzazione del processo donazione e trapianti);
- *attività variabili* sulla base dei posti letto della struttura (registro cerebrolesi; programma di qualità; inserimento in tempo reale dei dati del registro cerebrolesi nel Sistema Nazionale Informativo trapianti; monitoraggio giornaliero dei decessi in ospedale per individuare i potenziali donatori di organi e tessuti);
- *attività legate al numero di segnalazioni e donazioni* di organi e tessuti (presenza del coordinamento all'intero processo di ogni singola donazione; organizzazione dell'accertamento del decesso mediante tracciato ECG; supporto organizzativo al personale delle rianimazioni; partecipazione a tutte le procedure necessarie per la valutazione della sicurezza del donatore e della idoneità degli organi e dei tessuti);

rapporti con le famiglie dei donatori; invio al Centro regionale Trapianti per via telematica dei dati relativi ai donatori; coordinamento della trasmissione degli atti amministrativi obbligatori;

La suddivisione del finanziamento alle singole Aziende è determinata, quindi, sulla base delle ore lavorative settimanali necessarie per ogni coordinamento, sulla possibile ripartizione in unità di personale da coinvolgere, sulla percentuale di impegno sul carico orario complessivo di ciascuna unità (tempo pieno tempo definito), sulle specifiche caratteristiche strutturali ed assistenziali delle aziende stesse.

La ripartizione del finanziamento è la seguente:

ASL Frosinone	Euro 56.500
ASL Latina	Euro 56.500
ASL Rieti	Euro 41.000
ASL RMA	Euro 41.000
ASL RMB	Euro 56.500
ASL RMC	Euro 56.500
ASL RMD	Euro 41.000
ASL RMF	Euro 41.000
ASL RMG	Euro 41.000
ASL RMH	Euro 41.000
ASL Viterbo	Euro 56.500
IRCCS Bambino Gesù	Euro 56.500
AZ Policlinico "Tor Vergata"	Euro 56.500
AZ Policlinico "Umberto I"	Euro 72.000
AZ S. Andrea	Euro 56.500
AZ S.Camillo Forlanini	Euro 72.000
AZ S.Giovanni-Addolorata	Euro 72.000
AZ S.Filippo Neri	Euro 72.000
Osp. Fatebenefratelli - Isola Tib.	Euro 41.000

Le Aziende Policlinico A.Gemelli, Azienda USL Roma E (Ospedale S.Spirito) ed IRCCS-I.F.O. sono esclusi dal finanziamento per la parte fissa.

I rispettivi Coordinamenti Locali sono finanziati con quota parte dei fondi di € 3.000.000,00 stanziati ai sensi dell'art. 145 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 del 28/04/06, n. 4 per l'avviamento della Banca del Tessuto Muscolo-Scheletrico, sulla base degli stessi criteri utilizzati per la ripartizione di cui sopra.

Per accedere ai finanziamenti di cui sopra le Aziende sanitarie, le Aziende Policlinici Universitari, gli IRCSS e gli Ospedali classificati dovranno predisporre sulla base dei criteri sopra esposti, apposito provvedimento di istituzione del Coordinamento Locale come Unità di Staff alla Direzione Sanitaria Aziendale alla quale Unità verranno destinati i relativi finanziamenti.

L'istituzione del Coordinamento Locale come Unità di Staff alle Direzioni sanitarie sarà definito nelle Linee guida regionali per la redazione degli atti aziendali.

Il personale del Coordinamento Locale se a tempo parziale è alle dipendenze della Direzione sanitaria durante l'attività stabilita per il coordinamento e per la rimanente quota parte del proprio tempo

istituzionale di lavoro alle dipendenze dell'UOC di appartenenza.

La struttura organizzativa del Coordinamento Locale deve tener conto della complessità ospedaliera al fine di garantire un'operatività commisurata all'esigenza.

In particolare il personale del Coordinamento alla donazione deve garantire un'organizzazione quotidiana delle attività di prelievo di tessuti come pure un costante monitoraggio giornaliero dei potenziali donatori di organi.

- 2) **Parte variabile** pari ad € 1.073.000,00 in relazione ai risultati dell'attività di prelievo di organi e tessuti.

I Direttori Generali ed i Direttori Sanitari degli enti richiamati sono responsabili del raggiungimento dei risultati degli obiettivi del progetto regionale.

Tali fondi saranno assegnati alle aziende in base al raggiungimento degli obiettivi del Programma regionale 2006 donazione di organi e tessuti di seguito esposti in dettaglio e sono destinati all'incentivazione del personale del Centro Donatori che partecipa ai singoli eventi.

Le Aziende Policlinico A.Gemelli, Azienda USL Roma E (Ospedale S. Spirito) ed IRCCS I.F.O. sono incluse in tale finanziamento.

Programma regionale 2006 donazioni di organi e tessuti: obiettivi aziendali

OBIETTIVI, CRITERI DI VALUTAZIONE, INDICATORI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI

Obiettivo 1. Incremento delle segnalazioni di potenziali donatori di organi nelle rianimazioni

Criterio di valutazione: Numero di segnalazioni rispetto ai decessi nei reparti di rianimazione

Indicatori di risultato: L'obiettivo sarà raggiunto se nell'azienda, il numero delle segnalazioni di potenziali donatori sarà superiore al 40% dei decessi con lesioni cerebrali acuti verificatisi nei reparti di rianimazione per gli ospedali con neurochirurgia; e superiore al 20% per gli ospedali senza neurochirurgia.

L'obiettivo sarà raggiunto anche se nell'azienda, il numero delle segnalazioni di potenziali donatori sarà superiore al 13% dei decessi verificatisi nei reparti di rianimazione per gli ospedali con neurochirurgia; e superiore al 6% per gli ospedali senza neurochirurgia.

Per l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e per l'IFO, viste le peculiarità delle due strutture, l'obiettivo sarà raggiunto se ci saranno 3 segnalazioni.

Il periodo di valutazione andrà dalla data di approvazione della delibera di assegnazione delle risorse al 30.6.2007.

Obiettivo 2. Valutazione della qualità del processo di donazione di organi

Criterio di valutazione: Numero di donatori effettivi rispetto ai donatori segnalati

Indicatore di risultato: L'obiettivo sarà raggiunto se nell'azienda il numero dei donatori effettivi sarà superiore del 50% dei donatori segnalati.
Se tale valore sarà inferiore al 50%, l'obiettivo sarà ugualmente raggiunto se le opposizioni risulteranno inferiori al 30%.

Obiettivo 3. Incremento della donazione di tessuti

Criterio di valutazione : Numero dei donatori di tessuti rispetto ai decessi in ospedale

Indicatore di risultato: L'obiettivo sarà raggiunto se nell'azienda il numero di donatori di tessuti sarà superiore al 5% dei decessi totali in ospedale.
Il periodo di valutazione andrà dalla data di approvazione della delibera di assegnazione delle risorse al 30.6.2007.
Per definire il numero dei decessi in ospedale si farà riferimento ai decessi avvenuti nello stesso periodo dell'anno 2005.

Obiettivo 4. Aderenza al programma di qualità donazione di organi e tessuti

Criterio di valutazione : Rispetto delle scadenze indicate dal Centro Regionale Trapianti e dal Centro Nazionale Trapianti

Indicatore di risultato: L'obiettivo si raggiunge se il rispetto della scadenza si verifica per oltre 70% dei dati inseriti

Peso degli obiettivi relativamente al finanziamento di cui al punto 2 (Parte variabile)

1. Incremento delle segnalazioni di potenziali donatori di organi nelle rianimazioni = 40%
2. Valutazione della qualità del processo di donazione di organi = 20%
3. Incremento della donazione di tessuti = 20%
4. Aderenza al programma di qualità donazione di organi e tessuti = 15%

Il 5% del finanziamento previsto verrà destinato al Centro Regionale per i Trapianti - Regione Lazio per la gestione del "Sistema regionale di controllo della qualità del processo della donazione" , per l'attività di organizzazione, in collaborazione con i coordinatori locali, del processo della donazione nonché per il coordinamento delle attività di formazione ed informazione relative alla donazione ed al trapianto d'organi.

Il Programma regionale 2006 donazione di organi e tessuti prevede la partecipazione, con modalità individuate dalle singole Istituzioni e concordate con il Coordinatore Regionale Trapianti, dei medici ed infermieri dei Coordinamenti Locali, delle Rianimazioni, nonché del personale medico, infermieristico, socio-sanitario, tecnico ed amministrativo comunque coinvolto nel processo della donazione e del prelievo di organi e tessuti nell'ospedale.